



Difesa

Pietro Zandigiacomo

Dipartimento di Biologia
Applicata alla Difesa delle Piante -
Università di Udine

LA CIMICE DELL'OLMO *AROCATUS* *MELANOCEPHALUS*

INFORMAZIONI SU UN
INSETTO, LEGATO AGLI
OLMI, CAUSA DI
MOLESTIE IN FRIULI-
VENEZIA GIULIA E IN
ALTRE REGIONI
ITALIANE



Il nome scientifico dell'insetto chiamato "cimice dell'olmo" è *Arocatus melanocephalus* (Fabricius); si tratta di un piccolo eterottero appartenente alla famiglia dei Ligeidi (fig. 1).

Negli ultimi anni, durante i mesi estivi, questo fitofago ha dato luogo a non trascurabili molestie in diverse località del Friuli-Venezia Giulia, per la presenza di numerosi esemplari rinvenuti all'esterno e all'interno di abitazioni.

MORFOLOGIA

Uova

Sono lunghe circa 1,3 mm e hanno forma ovale-allungata; il colore va dal biancastro (subito dopo la deposizione) al rossastro (poco prima della schiusura) (fig. 2).

Giovani

Lo sviluppo giovanile procede attraverso 5 età. I giovani (neanidi e ninfe) presentano testa e torace nero, mentre l'addome è rossastro; gli abbozzi alari delle ninfe sono neri (fig. 3 e 4). Le ninfe di 5ª età sono lunghe circa 6 mm.

Adulti

1 *Adulto di Arocatus melanocephalus*
(foto F. Santi)

Sono lunghi da 6 a 6,5 mm. I colori di fondo sono il rosso e il nero. Il capo e lo scutello sono neri, mentre il protorace, le antenne, le zampe e le ali anteriori che coprono l'addome presentano disegni rossi e neri; l'estensione delle aree colorate di rosso è variabile. La parte ventrale dell'addome è rossa.

Abstract

THE SEED BUG *AROCATUS MELANOCEPHALUS*

During the last few years (1999-2003), outbreaks of the seed bug *Arocatus melanocephalus* (Fabricius) (Heteroptera, Lygaeidae) occurred in several localities of Friuli-Venezia Giulia (north-eastern Italy). This insect feeds on seeds of elms (*Ulmus* spp.), but it can also be observed on other trees. The seed bug creates great alarm when large number of adults invades houses and other buildings looking for refuges. Morphology, biology, damage and control of this species are briefly reported.

DISTRIBUZIONE

Arocatus melanocephalus è diffuso nell'Europa centro-meridionale (escluse le Isole britanniche) e nell'Asia sud-occidentale, approssimativamente fra il 40° e il 50° parallelo nord. In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia e Sardegna. In Friuli-Venezia Giulia la specie è stata segnalata da tempo.



PIANTE OSPITI

Giovani e adulti della cimice si sviluppano a carico di varie specie del genere *Ulmus*, quali l'olmo campestre (*Ulmus campestris*) e l'olmo siberiano (*Ulmus pumila*); sono stati osservati anche su altre latifoglie arboree, quali tiglio e quercia.

Un tempo si riteneva, erroneamente, che la specie fosse un predatore di piccoli artropodi (es. afidi). Questo Ligeide compie una sola generazione all'anno. Lo svernamento avviene allo stadio di adulto

CICLO BIOLOGICO ED ETOLOGIA

che trova rifugio in ricoveri vari, come ad esempio sotto le cortecce sollevate degli olmi e di altre latifoglie, nelle fessure dei tronchi, entro gli strobili dei pini, sotto le foglie nella lettiera.

Gli adulti riprendono l'attività in primavera (marzo) andando a nutrirsi sulle samare in formazione degli olmi; successivamente si accoppiano.

Le uova sono deposte nei tessuti degli organi riproduttivi degli olmi (calice), singolarmente o a piccoli gruppi, per un periodo relativamente lungo. Lo sviluppo preimmaginale è rapido, per cui a fine maggio compaiono i primi adulti.

Già in maggio-giugno gli adulti cercano siti di rifugio, spesso nelle abitazioni o in altri edifici, di solito non troppo lontano dai luoghi si sviluppo,

aggregandosi per una sorta di "estivazione" (fig. 5).

Anche successivamente, in autunno, gruppi più o meno numerosi di adulti si possono rinvenire sempre negli edifici, ove ricercano un rifugio per svernare.

Quando disturbati, gli adulti emettono un odore sgradevole prodotto dalle ghiandole repugnatorie i cui sbocchi sono posti lateralmente al torace (metapleur).

Giovani e adulti prelevano, con l'apparato boccale pungente-succhiante, umori vegetali dai semi (samare) in via di maturazione sugli olmi, ma anche da quelli caduti a terra. Il danno alle piante ospiti è pertanto del tutto trascurabile.

DANNI E MOLESTIE

Di maggiore rilievo è invece il disturbo arrecato alle persone, quando un numero elevato di questi insetti viene rinvenuto sui muri esterni e all'interno di abitazioni o altri edifici. Essi possono provocare disgusto, anche per l'emissione di un odore sgradevole, e reazioni di insofferenza, per cui vengono richiesti o effettuati trattamenti insetticidi, talora non appropriati.

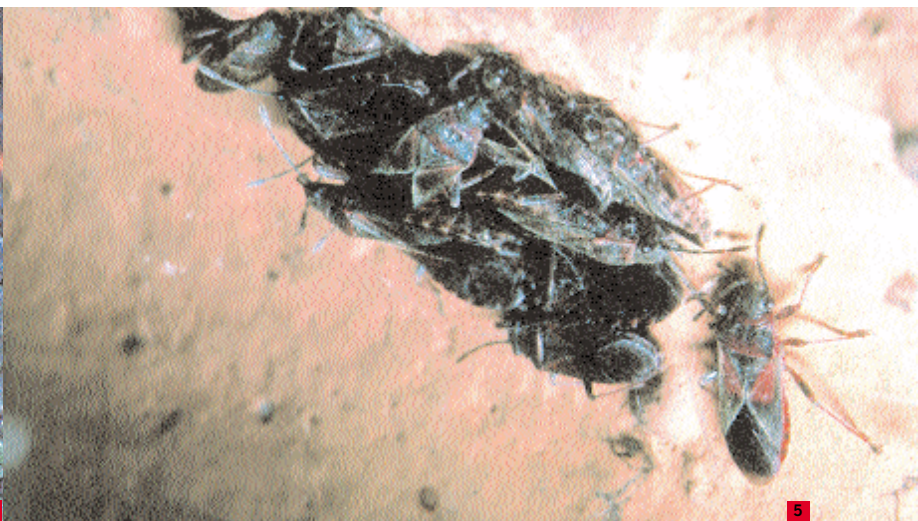
Le molestie arretrate da questo insetto possono paragonarsi a quelle di altri intrusi che entrano nelle case, quali la cimice verde *Nezara viridula* (L.) (eterottero, fam. Pentatomidi) e la cimice delle conifere *Leptoglossus occidentalis* Heideman (eterottero, fam. Coreidi).

Come questi ultimi, la cimice dell'olmo non punge l'uomo e non è vettore di agenti patogeni; pertanto, non arreca danni diretti alle persone, agli animali o ai manufatti contenuti nella case (mobili, ecc.); essa non può riprodursi all'interno degli edifici, poiché per deporre le uova e per potersi sviluppare ha bisogno delle piante ospiti (olmi) su cui alimentarsi.

Negli ultimi anni (1999-2003) popolazioni elevate, tali da dare luogo a molestie, sono state osservate in diverse località del Friuli-Venezia Giulia, quali Lignano Sabbiadoro (UD), Gorizia e Turriaco (GO), nonché del Veneto, come ad esempio a Bibione di S. Michele al Tagliamento (VE). Fenomeni simili sono stati rilevati in molti centri dell'Emilia-Romagna nelle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, sia nei capoluoghi sia in centri minori.



4 Ninfa di *Arocatus melanocephalus* (foto F. Santi)



5 Aggregazione di adulti di *Arocatus melanocephalus* (foto F. Santi)

CONTROLLO

Campionamenti

L'inizio delle infestazioni di *Arocatus melanocephalus* in primavera può essere monitorato per mezzo di campionamenti degli olmi, in corrispondenza delle fruttificazioni, o controllando le samare cadute a terra sotto gli stessi.

Nel corso della tarda primavera, dell'estate e dell'autunno è possibile monitorare la presenza degli adulti mediante l'installazione di cartelle cromotropiche gialle invischiate poste sugli olmi o all'esterno delle abitazioni solitamente infestate (in prossimità di olmi).

Mezzi chimici

Per evitare l'ingresso di adulti della cimice degli olmi nelle abitazioni è possibile effettuare trattamenti insetticidi (con prodotti a lungo effetto residuale, ad esempio piretroidi), sui muri e sui telai degli infissi all'esterno delle abitazioni.

Laddove le infestazioni si ripetono anno dopo anno a livelli molto alti si può prendere in considerazione l'eventualità di irrorare gli olmi con insetticidi (es. con piretroidi o fenossiderivati) contro i giovani di *Arocatus melanocephalus* o addirittura l'abbattimento di alberi, non di pregio, in quanto troppo a ridosso delle abitazioni.

Si possono utilizzare solo prodotti insetticidi espressamente autorizzati all'uso, rispettando tutte le avvertenze riportate in etichetta.

Mezzi fisico-meccanici

Per limitare l'ingresso di questi insetti nelle abitazioni e in altri edifici è opportuno mettere in atto alcuni semplici accorgimenti, quali la chiusura delle fessure di porte, finestre, rotolanti, ecc., e la schermatura di finestre, sottotetti e altro con reti o zanzariere. Quando entrati gli insetti possono essere eliminati meccanicamente.

Principali riferimenti bibliografici

DIOLI P., 1989 - Il popolamento degli Eterotteri (Insecta Heteroptera) in Friuli e Venezia Giulia. Biogeographia, vol. XIII, "Biogeografia delle Alpi orientali": 605-619.

NICOLI ALDINI R., PERRETTI P. - Infestazioni stagionali di *Arocatus melanocephalus* (Fabricius) in edifici urbani. Atti XIX Congr. Naz. Ital. Entomol., Catania, 10-15 giugno 2002 (in corso di stampa).

PÉRICART J., 1998 -

Hémiptères Lygaeidae euro-méditerranéens, Fauna de France, Vol. 84A. F.F.S. S.N., Paris: xx + 468 pp.

SANTI F., BARONIO P., 2002 - Gli adulti di *Arocatus melanocephalus* (F.) si ammassano negli edifici. Disinfestazione e Igiene ambientale, 19 (1): 10-12.

SANTI F., REGGIANI A., BARONIO P., 2002 - Ricerche su *Arocatus melanocephalus* (F.) e notizie su altri rincoti ligeidi incontrati nell'ambiente urbano.

Disinfestazione e Igiene ambientale, 19 (5): 3-7.

SERVADEI A., 1967 - Rhynchota (Heteroptera - Homoptera Auchenorrhyncha). Catalogo topografico e sinonimico, Fauna d'Italia, Vol. IX. Calderini, Bologna: x + 851 pp.

STICHEL W., 1925 - Illustrierte Bestimmungstabellen der deutschen Wanzen (Hemiptera - Heteroptera), Lieferung 3. Stichel Verlag, Berlin-Hermsdorf: 59-90.

Ringraziamenti

Si ringrazia vivamente il dott. Fabrizio Santi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari, Area di Entomologia, dell'Università degli Studi di Bologna per aver fornito le fotografie a corredo della presente nota.